

CULTURA Edizione numero 48

L'Acqui Storia premia Ballantini E si pensa già a Papa Francesco

Tra i vincitori di quest'anno, nomi noti come Italo Cucci, Maria Rita Parsi e Gigi Marzullo. A Giuseppe Galasso va il titolo alla carriera con medaglia del presidente della Repubblica

Elena Girani
da Acqui Terme

■ Nato nel 1969 per onorare il ricordo della Divisione Acqui e i caduti di Cefalonia nel settembre 1943, il Premio Acqui Storia è divenuto negli anni uno dei più importanti riconoscimenti europei per la storiografia scientifica e divulgativa, il romanzo storico, la storia al cinema e in televisione ottenendo una grande visibilità internazionale. I numeri - 170 opere partecipanti a fronte di una media di circa 25-30 delle prime quaranta edizioni - e i nomi ne sono ulteriore conferma. Franco Cardini con «L'appetito dell'Imperatore. Storie e sapori segreti della storia» e Paolo Isotta con «La virtù dell'elefante. La musica, i libri, gli amici e San Gennaro» si sono aggiudicati i 6500 euro nella sezione storico divulgativa. Antonio De Rossi

con «La costruzione delle Alpi. Immagini e scenari del pittorresco alpino (1773-1914)» quella storico - scientifica. Licia Giaquinto si è imposta per il romanzo storico con «La Brigantata e lo sparviero». Saranno ufficialmente premiati sabato 17 ottobre dalle 17,15 nel restaurato Teatro Ariston durante il pomeriggio condotto da Mauro Mazza (ex direttore di Rai 1 e Tg2) e Antonia Varini (Uno Mattina); dalle 10 al Grand Hotel Terme incontro dei vincitori con la stampa, gli studenti e il pubblico, moderato da Carlo Sburlati, patron anche del premio internazionale biennale «Acqui Ambiente». In sala e sul palco del Teatro ci saranno anche i «Testimoni del Tempo 2015»: Dario Ballantini, imitatore tra i volti più noti di Striscia la Notizia, ma anche pittore che ha esposto in tutta Europa. Con lui Pietrangelo Buttafuoco, firma di importanti quotidiani

(da Il Giornale al Fatto Quotidiano); presidente per un quinquennio del Teatro Stabile di Catania, collaboratore in «Sali & Tabacchi» su Canale 5 (secondo Aldo Grasso, «la migliore trasmissione culturale della tv italiana») e «Otto e mezzo»; ospite fisso a «Mix 24» di Giovanni Minoli su Radio 24. Premio poi a Italo Cucci, dopo Gianni Brera il più autorevole e innovativo giornalista sportivo italiano del secondo dopoguerra; Maria Rita Parsi, docente, psicoterapeuta e psicopedagogista, oltre che opinionista in tv; Antonio Patuelli, eletto all'unanimità nel 2013 presidente dell'Associazione Bancaria Italiana, sottosegretario al ministero della Difesa nel Governo Ciampi, giornalista. Per «La Storia in Tv» omaggio a Gigi Marzullo. Premio speciale alla carriera a Giuseppe Galasso, tra i massimi storici italiani del Novecento.

«L'Acqui Storia» rappresenta

sempre per noi un momento di grande soddisfazione per l'interesse che riscuote e il calore con cui viene accolto ma, quest'anno in modo particolare, è fonte di grande orgoglio per l'amministrazione e per me personalmente - sottolinea il sindaco Enrico Silvio Bertero - in quanto, nonostante le difficoltà dovute alla congiuntura economica e grazie al nostro impegno e alla fiducia degli sponsor, la manifestazione non ha subito alterazioni e sarà il primo evento a tenersi nel nuovo Teatro Ariston. «Sono proprio queste iniziative che resistono all'usura del tempo a conferire prestigio al nostro territorio - è convinto Pier Angelo Taverna, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, sponsor da sempre - richiamando personalità che, ci auguriamo, diventino anche testimonial di questo angolo di Monferrato». E un pensiero va, in vista dell'edizione 2016, all'astigiano-alesandrino Papa Francesco.

